

«Vigili in corteo in piazza Cavalli»

Sulpm: la protesta appoggiata dai colleghi delle regioni vicine

NO COMMENT DEL COMANDANTE

Fellegara: il dialogo rimane aperto Il freddo mette a dura prova le vigilesse in gonna

Donne con le gonne, s'intitolava un film del 1991 con Francesco Nuti. Ma non in alta uniforme con soli 5 gradi sopra lo zero, protestano gli agenti di polizia municipale del Sulpm. In tal caso sono molto meglio i pantaloni. Il drappello che ieri mattina ha prestato servizio in piazza Cavalli per la festa delle forze armate contava anche alcune vigilesse di scorta al Gonfalone della città di Piacenza. Sotto il freddo pungente del 4 novembre erano le uniche che vestivano la divisa dell'alta uniforme con la gonna. Le poliziotte e il personale femminile delle altre forze indossavano i pantaloni. «L'alta uniforme con la gonna è stata prescritta da un ordine di servizio firmato dal comandante - evidenziano quelli del Sulpm -. Forse, in questa stagione, bisognerebbe tenere conto anche delle condizioni atmosferiche prima di mandare le vigilesse con quel tipo di divisa». Passare tutta la mattina, praticamente fermi immobili, a soli 5 gradi sopra lo zero metterebbe a dura prova chiunque, figuriamoci vigilesse con le gambe coperte solo da gonna e collant.

Al di là, comunque, dei rigori del freddo sofferti da chi c'era, si è detta convinta, il vicesindaco **Anna Maria Fellegara**, della presenza «con lo spirito», in piazza Cavalli, di tutta «la nostra polizia municipale a celebrare la giornata dell'Unità nazionale». Intervistata sulle proteste e sull'assemblea del Sulpm, la Fellegara si è detta «certa che la volontà comune sia di costruzione, non di distruzione». A suo avviso «è una scelta di tempi e momenti in cui intavolare un dialogo che con noi non s'è mai chiuso». Da annotare invece il *no comment* del comandante dei vigili **Carlo Sartori**.

«La situazione è insostenibile. Un esempio? Chi lavorerà il giorno di Natale verrà pagato forse tra un anno. Un po' come la lavatrice: si compera oggi e la prima rata si paga a Pasqua 2007». Multaioli, elettrodomestici, tutto fuorché vigili urbani. E così che si sentono gli agenti iscritti al Sulpm, il sindacato che raggruppa oltre l'85 per cento della polizia municipale piacentina. Ieri, in assemblea durante la cerimonia per la festa delle forze armate, si sono riuniti ed hanno deciso di andarci loro in piazza Cavalli - sotto elezioni - stanchi di un infruttuoso tira e molla, fatto di tavoli tecnici ed interviste sul giornale. Lo faranno con una grande assemblea a cui parteciperanno, per solidarietà, i colleghi aderenti al Sulpm di tutta l'Emilia Romagna, la Liguria, il Piemonte e la Lombardia. «È un modo per far conoscere all'opinione pubblica la nostra situazione» spiega **Paolo Sarasini**, segretario regionale del sindacato dopo un'infuocata assemblea nella sala riunioni del comando di via Ro-



Sopra, una pausa durante l'assemblea; a sinistra, la raccolta di firme (foto Cravedi)

gerio a cui hanno preso parte una ventina di vigili. La data non è ancora stata fissata. Sarà tuttavia il più possibile verso le elezioni amministrative del 2007.

Straordinari non pagati da marzo ed una gestione del personale ritenuta non adeguata

sono gli appunti che il Sulpm fa ai vertici della polizia municipale piacentina. «È innegabile - dice Sarasini - che ci sia una cattiva gestione del personale: o si cambia il modo di organizzarlo o la situazione degenera». Un esempio: «Ad oggi (ieri per chi legge, n-



Sopra, una pausa durante l'assemblea; a sinistra, la raccolta di firme (foto Cravedi)

dr.) non abbiamo ancora il prospetto dei turni di lunedì 6 novembre, quando, se chiamiamo, per dire, i colleghi di Modena, sanno già quale turno faranno il giorno di Pasqua». «Non sono in grado di dire a mio figlio se posso andarlo a prendere a scuola oppure no - si lamenta una vigilessa - ne va della nostra vita privata». Le azioni di protesta contro il comando continueranno con la raccolta di firme per la richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale. Ma il fronte è doppio. È quello contro l'amministrazione riserverà molto verosimilmente le azioni più eclatanti. «La nostra sarà una strategia d'immagine - fa sapere Sarasini, che al suo fianco ha il segretario provinciale **Massimo Mingardi** - oltre al-

l'assemblea in piazza Cavalli, in cantiere abbiamo anche un faccia a faccia, sempre pubblico, con il sindaco Reggi che è il nostro assessore di riferimento». «Da quando è a Palazzo Mercanti lo abbiamo visto solo per Natale - fa i conti - mi sembra un po' poco». L'ultimo Natale prima delle elezioni amministrative del 2007 sarà, stavolta, probabilmente, un Natale senza auguri. Se da palazzo Mercanti non ci saranno segnali di apertura, a ricevere l'augurio di pace e serenità del primo cittadino, stavolta i vigili del Sulpm non ci saranno. C'erano invece ieri mattina in piazza Cavalli a portare le corone ed a scortare il Gonfalone della città. «Guarda caso - viene fatto notare - tutti e sette erano iscritti al Sulpm».

Federico Frighi